

A.I.R.S.-Onlus

PER INCORAGGIARE LA RICERCA SCIENTIFICA,
MIGLIORARE LA PREVENZIONE E LE POSSIBILITÀ DI CURA

Iscritta all'elenco delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (Onlus), l'A.I.R.S., Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità, è nata nel 1995 per promuovere e finanziare la ricerca scientifica sulla Sordità e sui più gravi disturbi uditivi, mediante la raccolta dei fondi necessari.

L'Associazione si propone innanzitutto di aumentare il livello di conoscenza sulle possibilità di prevenzione e cura della Sordità, sensibilizzare l'opinione pubblica, le Amministrazioni ed i mezzi di informazione su tutte le problematiche mediche e sociali connesse alla Sordità, offrire servizi di orientamento e aggiornamento nel campo della prevenzione, diagnosi e trattamento dei problemi uditivi.

L'A.I.R.S. ha bisogno di tutti. Tutti possono aiutare l'Associazione a promuovere la ricerca scientifica, programmi di prevenzione e campagne di informazione.

c/c postale n. 78753001 intestato a A.I.R.S.-Onlus

c/c bancario n. 23066 intestato a A.I.R.S.

BNL, ag. n.3, Roma, ABI 1005 CAB 3203

A.I.R.S. ONLUS

Comitato Scientifico-Organizzativo:
presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
Dipartimento di Otorinolaringoiatria,
Audiologia e Foniatria "Giorgio Ferreri"
Viale del Policlinico, 155 - 00161 Roma
tel. e fax: 0644361978

Sede legale:

Via Aurelia, 58 - 00165 Roma
tel. 0639375311 fax 06632988
sito internet: www.associazionearis.it
e-mail: airs@mcmlink.it

150 Ospedali su tutto il territorio nazionale hanno aderito entusiasticamente all'iniziativa dell'A.I.R.S., sotto il Patrocinio del Ministero della Salute, mettendo a disposizione il 20 Aprile le proprie strutture di diagnosi ed il proprio personale medico e paramedico per una valutazione clinica gratuita dell'udito; ciò allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi non solo medici ma anche sociali connessi con la Sordità e i disturbi comunicazionali e sulle possibilità concrete di prevenzione.

La "Giornata Nazionale per la Prevenzione e la Lotta alla Sordità" si svolge innanzi tutto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed il Patrocinio della Società Italiana di Audiologia e Foniatria; inoltre gode del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, del Ministero delle Comunicazioni, del Segretariato Sociale RAI, dell'Ente Nazionale Sordomuti, della Regione Lazio e si tiene sotto gli auspici della Società Italiana di Otorinolaringologia.

L'A.I.R.S.-Onlus ringrazia per il sostegno e la collaborazione: tutti gli Assessorati Regionali alla Sanità, le Amministrazioni Sanitarie Locali e i numerosi Responsabili delle Unità Mediche Operative che hanno aderito.

Si ringraziano inoltre:

LOTTOMATICA, SISAL per il contributo e la collaborazione.

Per informazioni relative agli ospedali che aderiscono contattare il numero 0644361978
o consultare il sito www.associazionearis.it

organizzazione, promozione e ufficio stampa: brizzi comunicazione s.r.l.
tel. 0639030347 - fax 0639030304 e-mail: info@brizzicomunicazione.it

Giornata Nazionale per la Prevenzione e la Lotta alla Sordità 20 Aprile 2005



sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Associazione
Italiana per la
Ricerca sulla
Sordità - Onlus

150 ospedali con l'A.I.R.S. per dare ascolto alla sordità

Mercoledì 20 Aprile
esame gratuito dell'udito
negli Ospedali in tutta Italia
e campagna d'informazione

Sono sette milioni gli italiani, di cui molti bambini, che hanno problemi di udito. Anche la sordità come altre importanti malattie sociali può essere combattuta con una migliore informazione, con l'incremento della prevenzione e della ricerca scientifica. L'A.I.R.S. sostiene fortemente questi obiettivi.

con il Patrocinio
del Ministero della Salute
della Società Italiana di Audiologia e Foniatria

LA SORDITÀ: UN PROBLEMA PER OLTRE SETTE MILIONI DI ITALIANI

La Sordità ed i disturbi uditivi ad essa legati costituiscono un serio problema medico e sociale, ancora oggi sottovalutato, nonostante ne sia interessato oltre il 10% della popolazione. Colpisce gravemente l'età infantile ove può provocare severe alterazioni nello sviluppo del linguaggio e conseguenti problematiche nella comunicazione e nell'assetto psicologico e gravi situazioni di disagio nelle famiglie; interessa fortemente anche l'età giovanile come conseguenza di stili di vita ed abitudini errate, l'età lavorativa a causa dell'esposizione al rumore, e la popolazione anziana per gli inevitabili processi di deterioramento sensoriale legati all'età. Vi è poi il problema dell'inquinamento acustico ambientale che interessa milioni di italiani e può provocare seri disturbi uditivi e di altri apparati vitali. Gli acufeni o ronzii sono spesso insopportabili e costituiscono un problema medico in parte ancora da risolvere. Anche la vertigine, spesso disabilitante, può essere legata a malattie dell'orecchio. La Ricerca audiologica è un cantiere aperto: negli ultimi anni si sono registrati incoraggianti progressi sia in laboratorio che nell'uomo, come nel campo dell'individuazione di molte sordità genetiche, della diagnosi precoce della sordità infantile già a pochi mesi di vita, del trattamento bio-elettronico delle forme più gravi di sordità neurosensoriale mediante chirurgia implantologica, degli studi sul possibile impiego riparativo delle cellule staminali, dell'individuazione delle sordità su base autoimmune, dello studio e trattamento moderno degli acufeni, dell'impiego di nuovi farmaci protettivi per l'udito, della realizzazione di moderni apparecchi acustici mediante tecnologia digitale.

MOLTO PIÙ È DEVE ESSERE ANCORA FATTO:

IMPORTANTI TRAGUARDI SONO RAGGIUNGIBILI ANCHE IN TEMPI BREVI SIA NEL CAMPO SCIENTIFICO SIA NELL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PREVENZIONE, CON L'AUTO DI TUTTI!

IL DECALOGO A.I.R.S. PER COMBATTERE LA SORDITÀ

Conoscere i sintomi d'allarme: nel bambino deve insospettire un comportamento particolarmente distratto, capriccioso o isolato, un disinteresse agli stimoli sonori domestici, un ritardo del linguaggio; nell'adulto e nell'anziano devono insospettire la difficoltà improvvisa o progressiva nel percepire con chiarezza le parole in una normale conversazione, l'intolleranza a rumori ambientali comuni, la presenza di acufeni cioè di ronzii e fischi, le vertigini ricorrenti.

LE DIECI CAUSE PIÙ FREQUENTI

- 1. CAUSE GENETICHE:** SONO ALLA BASE DI OLTRE IL 50% DELLE SORDITÀ INFANTILI.
- 2. RISCHI IN GRAVIDANZA E ALLA NASCITA:** INFEZIONI BATTERICHE E VIRALI (COME LA ROSOLIA), L'ASSUNZIONE DI FARMACI SOPRATTUTTO ANTIBIOTICI, SOFFERENZE FETALI, PARTI DIFFICOLTOSI, IMMATURITÀ ALLA NASCITA.
- 3. LE OTITI** RIPETUTE, TRASCURATE O MAL CURATE POSSONO PORTARE PROGRESSIVAMENTE A SORDITÀ.
- 4. L'ESPOSIZIONE AD ALTI LIVELLI DI RUMORE E L'INQUINAMENTO ACUSTICO** DELL'AMBIENTE DI VITA PROVOCANO IN MANIERA SUBDOLA E PROGRESSIVA SORDITÀ E PROBLEMI ANCHE IN ALTRI APPARATI.
- 5. NELL'ADULTO MOLTI FARMACI** ASSUNTI A QUALSIASI ETÀ SONO "OTOTOSSICI" CIOÈ PORTANO A SORDITÀ (PER ES. ALCUNI ANTIBIOTICI, ANTINFIAMMATORI, DIURETICI).
- 6. MOLTE INFEZIONI BATTERICHE E VIRALI** CONTRATTE A QUALSIASI ETÀ COSTITUISCONO UN RISCHIO (PER ES. INFLUENZA VIRALE, PAROTITE, MENINGITE, MORBILLO, VARICELLA, SCARLATTINA, TIFO, HERPES ZOSTER).
- 7. MALATTIE GENERALI** COME DIABETE, DISFUNZIONI DELLA TIROIDE, MALATTIE CARDIOCIRCOLATORIE E VASCOLARI, IPERTENSIONE ARTERIOSA, MALATTIE RENALI, COSTITUISCONO RISCHIO DI SORDITÀ E MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO VENGONO SEGNALATE COME CAUSA O CONCAUSA DI SORDITÀ.
- 8. L'OTOSCLEROSI**, MALATTIA DEGLI OSSICINI, LA MALATTIA DI MÈNIÈRE, MALATTIA DEL LABIRINTO E ALCUNI TUMORI DEL NERVO ACUSTICO, QUASI SEMPRE BENIGNI, SONO RESPONSABILI DI SORDITÀ.
- 9. TRAUMI CRANICI** CON O SENZA FRATTURA.
- 10. I PROCESSI DI "INVECCHIAMENTO"** PRODUCONO UNA DEGENERAZIONE PROGRESSIVA DELL'APPARATO UDITIVO, CON CONSEGUENTE ULTERIORE DECADIMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELL'ANZIANO.

I CONSIGLI PREVENTIVI

SE VI SONO FAMILIARI CON SORDITÀ SOTTOPORRE ENTRO I SEI MESI DI VITA AD UN TEST UDITIVO IL NEONATO; OGGI IL TEST È EFFETTUABILE GIÀ ALLA NASCITA; CONSULTARE ANCHE UN MEDICO GENETISTA.

CONSULTARE IL GINECOLOGO E IL NEONATOLOGO; EVITARE L'ASSUNZIONE DI FARMACI IN GRAVIDANZA, FUMO E ALCOLICI; SOTTOPORRE IL BAMBINO AD UN TEST UDITIVO ENTRO I PRIMI SEI MESI.

LE OTITI NON VANNO MAI TRASCURATE, VANNO BEN DIAGNOSTICATE E SEGUITE NEL TEMPO DALLO SPECIALISTA FINO A GUARIGIONE COMPLETA.

ASCOLTARE LA MUSICA A VOLUME MODERATO; SUL LAVORO UTILIZZARE SCRUPOLOSAMENTE I MEZZI PROTETTIVI DI LEGGE; RIVOLGERSI AD UN TECNICO SPECIALISTA IN ACUSTICA IN CASO DI DUBBIO DI INQUINAMENTO SONORO AMBIENTALE.

GLI EFFETTI COLLATERALI NOCIVI DEI FARMACI SONO QUASI SEMPRE RIPORTATI NEL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO; CHIEDERE ULTERIORI INFORMAZIONI AL MEDICO DI BASE O ALLO SPECIALISTA; EVITARE L'USO SPONTANEO DI ANTIBIOTICI E L'USO CONTINUATIVO DI ANTINFIAMMATORI E ASPIRINA.

SOTTOPORSI A UN ESAME AUDIOMETRICO AL PRIMO INSORGERE DI DISTURBI DELL'UDITO ANCHE SE LIEVI IN OCCASIONE DI MALATTIE INFETTIVE.

CONSULTARE SEMPRE IL MEDICO DI BASE E LO SPECIALISTA AUDIOLOGO OD OTORINOLARINGOIATRA AL PRIMO INSORGERE DI DISTURBI DELL'UDITO, IL DANNO PUÒ ESSERE ARRESTATO O RIDOTTO; PER LE SORDITÀ IMMUNO-DIPENDENTI I MODERNI TEST DI LABORATORIO E UN CONSULTO ANCHE CON IL MEDICO IMMUNOLOGO PERMETTONO DI PREDISPORRE PER TEMPO PROGRAMMI TERAPEUTICI PREVENTIVI.

L'OTOSCLEROSI È UNA MALATTIA PROGRESSIVA, FAMILIARE, PIÙ FREQUENTE NELLA DONNA, CHE PUÒ ESSERE OPERATA CON SUCCESSO SE DIAGNOSTICATA PER TEMPO; LE CRISI DI VERTIGINE ACCOMPAGNATE DA DISTURBI UDITIVI ANCHE LIEVI VANNO SUBITO POSTE SOTTO OSSERVAZIONE SPECIALISTICA, POSSONO GUARIRE. LE MODERNE RICERCHE AUDIOLOGICHE E NEURORADIOLOGICHE PERMETTONO UNA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI UDITIVI.

FAR RICHIEDERE SEMPRE DOPO UN INCIDENTE STRADALE O SUL LAVORO UN CONSULTO SPECIALISTICO.

UNA BUONA IGIENE ALIMENTARE, L'ATTIVITÀ FISICA E MENTALE E L'ASSUNZIONE DI ANTIOSSIDANTI POSSONO RIDURRE L'IMPATTO DI TALI CONSEGUENZE SULL'UDITO; SE NECESSARIO L'ANZIANO DEVE ESSERE GUIDATO E ASSISTITO ALL'USO DI APPARECCHI ACUSTICI CORRETTIVI.

CONSULTA PER QUALSIASI DUBBIO LO SPECIALISTA AUDIOLOGO O OTORINOLARINGOIATRA: VE NE SONO OLTRE 5000 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE